

Bilancio largamente positivo nei primi nove mesi dell'anno

Meno incendi in Toscana nel '77
In tutto sono stati 214 ed hanno interessato una superficie di 1736 ettari - Arezzo, Livorno, Firenze e Pisa le province più colpite - Solo cinque sono stati di notevole dimensione - Continua il gravissimo fenomeno della dolosità - Instancabile opera dei servizi di prevenzione e di spegnimento

FIRENZE - Quanti sono stati gli incendi boschivi scoppiati quest'anno in Toscana? Quanti i danni? Come ha inciso l'opera di prevenzione approntata dalla Regione Toscana? A tutte queste domande ha risposto ieri mattina l'assessore regionale all'agricoltura, Anselmo Pucci, nel corso di un incontro con la stampa, al quale hanno anche partecipato i vari ispettori provinciali.

Ed ecco alcune cifre: nei primi nove mesi del 1977 si sono verificati in tutto il territorio regionale 214 incendi, che hanno interessato una superficie globale di 1736 ettari, di cui 839 ettari boschiva, per un danno economico - fra massa legnosa distrutta o danneggiata e spese necessarie al ripristino forestale di 280 milioni. Nei primi 56 mesi dell'anno, gli incendi sono stati abbastanza contenuti ma hanno raggiunto il massimo di intensità nel mese di agosto. Non eccessive preoccupazioni dovrebbero esistere per la restante parte dell'anno perché, con l'inizio di settembre e con l'arrivo delle piogge autunnali, il fenomeno dovrebbe annullarsi o ridursi sensibilmente.

Nel periodo estivo le province più colpite sono quelle di Livorno (38 incendi), Arezzo e Pisa (23 per ogni provincia) e Firenze (19). Gli incendi verificatisi in queste 4 province, da soli, costituiscono il 48 per cento del totale, il 70 per cento come superficie e il 64 per cento come danno economico di tutti gli incendi scoppiati in Toscana nell'anno in corso. È interessante, inoltre, rilevare che su 214 incendi, quelli di notevole dimensione sono stati 5, che nel loro insieme hanno interessato una superficie di oltre mille ettari, pari a quasi il 60 per cento dell'intera area percorsa dal fuoco in Toscana nel 1977. Di questi 5, scendendo nel dettaglio, solo quello di Elba ha avuto, per dimensioni, danni e pericoli, carattere di disastro.

Tutto sommato, quindi, anche se bisogna aspettare la fine dell'anno per fare un bilancio completo (da considerare, però, che i mesi peggiori sono già passati), si può concludere che quest'anno è un anno che ha visto sensibilmente diminuire il fenomeno degli incendi, sia numericamente che dal punto di vista dell'estensione e dei danni economici provocati. Da notare anche che, per quanto riguarda la dolosità, essa non accenna a diminuire ed anzi in talune province (Livorno e Grosseto in particolare) tende ad aumentare e rappresenta anche il 20 per cento degli incendi avvenuti. La legge regionale numero 16, del 1975 recante norme restrittive e non permettono insediamenti edilizi o di carattere speculativo sui boschi danneggiati dagli incendi. Ma evidentemente, anche se si è

LIVORNO - Quando la Repubblica Fiorentina, nel 1421, lo acquistò dal genovese, Livorno era poco più di un villaggio di pescatori: un centinaio di persone ed un gruppo di casupole strette fra il mare e i terreni acquitrinosi. Poteva sembrare un cattivo affare, ma con il tempo l'arrivo del commercio e, quindi, della propria economia, tale e quale è oggi Livorno rispetto alla realtà Toscana. Avendo ben presente questo obiettivo i Medici trasformarono il villaggio in una città ed il modesto attracco per barche in un porto.

Table with 4 columns: PROVINCIA, INCENDI N., SUPERFICIE PERCOSA DAL FUOCO, DANNO ECONOMICO (in milioni). Rows include provinces like Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Pisa, Siena, Livorno and summary rows for 3° trimestre, 1° semestre, and generale nei primi 9 mesi del '77.



Aperto il convegno sulla città labronica nell'era medicea

Quando Livorno era solamente un piccolo borgo di pescatori
Fu acquistata dalla Repubblica fiorentina nel 1421 e pian piano si trasformò in un punto di riferimento nel Mediterraneo - Una interpretazione del presente alla luce del passato

Livorno nel periodo mediceo fu una città di grande importanza. La storia di Livorno come un villaggio di pescatori, un villaggio di pescatori, un villaggio di pescatori. La storia di Livorno come un villaggio di pescatori, un villaggio di pescatori, un villaggio di pescatori.

Il convegno, oltre a quello che si è detto, si pone l'obiettivo di offrire alla città un'immagine meglio definita del ruolo e della funzione che ha svolto nei secoli passati. «Se infatti - come ha detto il sindaco Ali Nannipieri - sono abbastanza note le vicende che risalgono al secolo passato, non lo sono altrettanto quelle che risalgono all'epoca medicea. Il convegno, proprio perché non sono stati finora esplorati e sistemati organicamente gli aspetti economici, sociali, culturali che hanno caratterizzato la vita della città a partire dalle sue origini. Dal lavoro del convegno ci si attende, quindi, che emerga un'analisi della storia di Livorno come un villaggio di pescatori, un villaggio di pescatori, un villaggio di pescatori.

Oggi il seminario del « Gramsci »

Uno sguardo alla crisi del cinema
L'iniziativa promossa dal Comitato regionale del PCI - Un'analisi sulle strutture toscane

FIRENZE - Stamani, con inizio alle ore 9,30, nei locali dell'Istituto Gramsci di Firenze si svolge un seminario sul tema «Politica cinematografica in Toscana: analisi e proposte dei comunisti». L'iniziativa promossa dal Comitato regionale del PCI e della sezione toscana dell'Istituto Gramsci, sarà aperta dalla relazione del compagno Roberto Salvadori, a nome del gruppo di lavoro appositamente costituito, e prevede la partecipazione del compagno Mino Argentieri, responsabile nazionale della sezione cinema della direzione del PCI.

Il ruolo nazionale e internazionale che la città ha avuto in epoche lontane, mai smentito del resto anche in periodi più recenti, sia riguardo ai rapporti con i vari regimi politici che ai rapporti economici e commerciali con quasi tutti i paesi europei, che alla comprensione di cultura, regione, popolazioni, lingue, usanze, costumi, storia, e quindi delle conquiste di un rapporto dialettico con l'ambiente e con gli altri uomini. «È proprio dall'analisi di questo rapporto dialettico - ha detto Nannipieri - che gli esperti presenti al convegno porteranno un contributo prezioso per far sì che il nostro paese, in un rapporto dialettico con l'ambiente e con gli altri uomini, possa continuare a svolgere il suo ruolo di città di riferimento nel Mediterraneo - Una interpretazione del presente alla luce del passato.

Il lavoro del suo canto ha rilevato come Livorno sia l'unica città veramente figlia della Toscana unita; le altre città, che sono nate in tempi lontani, sono sorte in maniera definitiva. «L'apoteosi del suo canto ha rilevato come Livorno sia l'unica città veramente figlia della Toscana unita; le altre città, che sono nate in tempi lontani, sono sorte in maniera definitiva.

Serie C: domani due derby Serie D: una prova di appello

Il derby Siena-Livorno domina la scena della giornata. I bianconeri - sulla carta - hanno la possibilità di rafforzare il loro primato, tenendo conto del derby Spal-Parma che impegna due delle grandi squadre di calcio emiliano-romagnolo. Il secondo derby in calendario è quello di Arezzo, dove sono di scena gli azzurri del Prato, un derby fra due squadre che sono ancora al palo di partenza e quindi alla ricerca del primo successo: è scontato che il pronostico va agli amaranto aretini. Giocherà poi in casa Pisa e la Nassa. Mentre i nerazzurri riceveranno il forte Giulianova e vincendo possono migliorare la loro classifica. La Massa si tratta di un incontro difficile e se i bianconeri dovessero far centro contro il Chieti vorrebbe dire che i giovani hanno già superato la fase di ambientamento. Guardando al programma delle altre toscane, tutte in trasferta, c'è da dire che l'Empoli ha discusso sul campo della Reggina, la Livorno ha affrontato la Lucchese, possono sperare benissimo in un risultato positivo sul campo di un'Olbia che in questi giorni ha subito un certo convulso. Qualche speranza di fare un risultato anche in quella di Riccione, poggiando soprattutto sulla solidità delle loro retrovie. Chiudendo il programma le partite di Spezia e di

Motociclismo: campionato italiano Suncore

Bono oltre duecento i piloti in gara domani domenica 25 all'Autodromo Internazionale del Mugello. Il programma comprende il Gran premio Nava, prova finale del campionato italiano junior della classe 50/125/250/500 cc. e la prova di Monarca Aspes Iuma 125 cc. Molti piloti toscani fra i partecipanti, fra cui il livornese Felice Geronzi che sarà sicuramente uno dei protagonisti nella classe 250, mentre nella classe 500 sono presenti i livornesi Paolo Castiglioni, Bruno Casini, Elena Fasano Guarini, Nico Carranza e Danilo Marrara.

11ª settimana sportiva delle Forze Armate

Da domenica 25 a sabato si svolgerà a Firenze la 11ª settimana sportiva riservata alle Forze Armate. Si tratta di una serie di manifestazioni che vedranno impegnati i militari delle Forze Armate. Il vasto programma prevede per lunedì 26, alle ore 16, presso la piscina Costoli del Campo di Marte una gara di nuoto sulle varie distanze mentre nei giorni 27-28-29-30, presso la palestra del centro federale di Cortina, si svolgerà un torneo di pallavolo. Sempre nei giorni 27-28, presso il poligono UITS delle Cascine, si svolgerà una gara di tiro (petardi, triathlon, tetraathlon e triathlon). Il 27-28-29, con inizio alle ore 18, alla palestra di Cortina, si svolgerà una gara di pugilato mentre il 28 con inizio alle ore 9, alla caserma Gonzaga di Scandicci, si svolgerà una gara di tiro (petardi, triathlon, tetraathlon e triathlon). La corsa prenderà il via da piazza delle Cere, alle ore 9. Si svolgerà su un percorso di 96 chilometri. Ecco il percorso: piazza delle Cere, piazza della Libertà, piazza Beccaria.

Corsa ciclistica 7ª Coppa Gustavo Console

Il gruppo sportivo «La Siletta» nel quadro delle iniziative per ricordare la memoria del martire antifascista Gustavo Console ha organizzato per domenica 25 settembre una corsa ciclistica riservata alla categoria «allievi». La corsa prenderà il via da piazza delle Cere, alle ore 9. Si svolgerà su un percorso di 96 chilometri. Ecco il percorso: piazza delle Cere, piazza della Libertà, piazza Beccaria.

Rassegna provinciale gruppi di pattinaggio

Oggi, alle ore 16, nella pista di Cortina, il gruppo di Capalle (via Confini, 12 - Campi Bisenzio) avrà luogo la 7ª rassegna provinciale dei gruppi di pattinaggio affiliati all'ISP. Vi parteciperanno il centro Sportivo di Campi Bisenzio, la Casa del Popolo di Brozzi, il circolo Ricreativo Dinizetti di Signa, il gruppo pattinaggio di Calenzano, il circolo Ricreativo di Ponte a Greve, la Polisportiva Stella Rossa di Impruneta. Al termine della manifestazione saranno consegnate tutte le allieve una medaglia ricordo. Prima della premiazione il compagno Blivano Mammolli, presidente provinciale dell'ISP, illustrerà brevemente gli scopi della rassegna, indicando nella costituzione Lega provinciale dell'ISP, il primo strumento da usare e coordinare l'attività nell'ambito della provincia. In caso di maltempo, la rassegna si svolgerà nella palestra comunale di Calenzano, in via Paganelli.

Numerosi cambiamenti rispetto all'edizione '76 Quest'anno «Settembre» nuovo a Certaldo

CERTALDO - «Settembre» è maturo e ripieno di feste, recita un vecchio e famoso motto popolare. E richiama - nella semplicità delle sue parole - un sentimento significativo della vita della Toscana, specialmente di quelle zone in cui è più consistente una serie di manifestazioni radicate e sentite in tradizione del mondo contadino. Ma questo mese non offre solo i fedi e l'ura. Accanto ad elementi tradizionali ne sono altri, costruiti in modo diretto dalla mano dell'uomo. Così, settembre è diventato sinonimo di attività culturali e folkloristiche: le iniziative si susseguono nell'arco dei trenta giorni in molte località grandi e piccole, e solitamente tendono a fare conoscere e rivivere gli usi e i costumi del passato, a fondere le tradizioni e i componenti della cultura e dell'arte contemporanea. Una di queste manifestazioni è «Settembre» appuntamento a Certaldo, in un modo particolare ai giovani, con gli spettacoli musicali, ed abbiamo prestato più attenzione ai problemi femminili: questi sono infatti, due settori in cui abbiamo operato ed intendiamo operare organizzando incontri e discussioni. Il maggio scorso si è svolto un buon numero di dibattiti pubblici sulla questione giovanile, in ottobre se ne terranno altri sulla condizione della donna. In questo modo, intendiamo riallacciare il programma di settembre alle iniziative di tutto l'anno. C'è poi un richiamo al passato con il torneo di tamburello in costume, legato alla tradizione del corteo storico, e con la mostra fotografica. Quest'ultima ricostruisce alcuni aspetti della storia di Certaldo attraverso le fotografie messe a disposizione dai cittadini che, magari, le hanno trovate «invisibili» in qualche cassetto, o in una soffitta: sono foto che risalgono ai decenni passati, fino alla fine

del secolo scorso, e che ritraggono persone, luoghi e situazioni caratteristici di quei periodi. L'arte, che è riservata a una mostra che abbraccia tutto l'arco delle esperienze contemporanee: pittura, scultura, architettura, grafica, design e musica. Dopo le «pernottate» di Farulli e Zanacchi, si svolgono le «pernottate» di Palazzo Pretorio nei mesi passati - questo è un nuovo importante appuntamento, al quale partecipano gli artisti più significativi in campo nazionale. L'inaugurazione della mostra era fissata per sabato 24, ma è stata rimandata di alcuni giorni: l'esperto rimarrà aperta per tutto il mese di ottobre. «Teatro» di quasi tutte le iniziative è il centro storico, tradizione del corteo storico, e con la mostra fotografica. Quest'ultima ricostruisce alcuni aspetti della storia di Certaldo attraverso le fotografie messe a disposizione dai cittadini che, magari, le hanno trovate «invisibili» in qualche cassetto, o in una soffitta: sono foto che risalgono ai decenni passati, fino alla fine

vi è opportuno fare un passo indietro, alla prima edizione del Settembre Certaldese, quella del '76. L'anno passa, ma non cambia nulla. Il programma è incentrato sul folklore, sulla riscoperta e la valorizzazione di tradizioni passate, tipiche del territorio di Certaldo. Alcuni esempi: i commercianti, i doganieri, le vetrine dei loro negozi; le massai, le peschere, le stanzette, i bagni, gli artigiani figurativi del nostro primo novecento che fino a qualche anno fa sembravano inesistenti, e che ora stanno a testimoniare la completa dimenticanza, certo ad una collocazione critica fortemente limitativa; ci riferiamo a quella scala di esperienze artistiche proiettate verso il futuro, certo ad una collocazione critica fortemente limitativa; ci riferiamo a quella scala di esperienze artistiche proiettate verso il futuro, certo ad una collocazione critica fortemente limitativa.

mostrare UN PITTORE FIORENTINO A BANGKOK

FIRENZE - In questi ultimi anni, lo abbiamo già altre volte rilevato, stiamo assistendo ad un massiccio ritorno del pittore fiorentino in città. Il nostro primo novecento che fino a qualche anno fa sembrava inesistente, e che ora stanno a testimoniare la completa dimenticanza, certo ad una collocazione critica fortemente limitativa; ci riferiamo a quella scala di esperienze artistiche proiettate verso il futuro, certo ad una collocazione critica fortemente limitativa.

Una rassegna di Galileo Chini

Una rassegna di Galileo Chini
Il lavoro di disegno, sotto varie forme e denominazioni, continuerà fino agli anni '80. Il lavoro di decoratore e restauratore, si avvicina all'arte per la strada, apparentemente più facile, ma che è la vera arte del futuro. Il lavoro di decoratore e restauratore, si avvicina all'arte per la strada, apparentemente più facile, ma che è la vera arte del futuro.